



COMUNE DI PALERMO
1ª Circoscrizione
"G. FALCONE e P. BORSELLINO"
Piazza Giulio Cesare n. 52, Palermo

OGGETTO: Ex Commissariato Duomo in Via Guido delle Colonne: richiesta incontro.

Alla c.a. di Sua Eccellenza il Prefetto di Palermo

Dottor Giuseppe Forlani

Eccellenza,

con la presente le Associazioni in firma sono a richiederLe un incontro finalizzato ad una valutazione congiunta per l'utilizzo sociale di un immobile che si trova nel quartiere Ballarò/Albergheria, l'ex Commissariato Duomo sito in Via Guido delle Colonne tra piazza Origlione e il Cortile Mosca, immobile oggi in disuso e in condizioni strutturali precarie e appartenente al Fondo Edifici di Culto (FEC).

L'immobile in oggetto è stato la sede del Commissariato Duomo e della squadra "Catturandi", quel gruppo di poliziotti che si occupò, negli anni '90 e negli anni 2000, della ricerca dei latitanti mafiosi e che contribuì alla cattura d'importanti boss tra i quali Giovanni Brusca nel 1996, dopo decenni di latitanza di Bernardo Provenzano nel 2006, di Salvatore Lo Piccolo e il figlio Sandro, insieme ad altri due latitanti Andrea Adamo e Gaspare Pulizzi nel 2007, di Domenico Raccuglia nel 2009 (era latitante dal 1996), e di Gianni Nicchi sempre nel 2009.

Diverse Associazioni di volontariato e culturali operanti nel quartiere Ballarò-Albergheria, pur non avendo un'effettiva sede stabile in cui svolgere le loro attività di supporto sociale al quartiere, nonostante questo limite, continuano la loro costante attività anche migrando da uno spazio all'altro, tra i pochi disponibili, realizzando iniziative meritorie di solidarietà a tutti i livelli in merito ai tanti bisogni e alle diverse esigenze sociali-sanitarie-culturali ed educative.

E l'ex Commissariato Duomo rappresenta uno spazio che può, e deve, diventare nuovo elemento catalizzante per strutture di supporto alla cittadinanza in grado di offrire servizi di prima

necessità non presenti o, se presenti, vincolati dai limiti strutturali degli spazi, spesso non in grado di rappresentare una visione più complessiva.

Ricorre, inoltre, la necessità che tale spazio, per le sue attuali condizioni di abbandono e di degrado strutturale, non diventi una nuova "piazza di spaccio" all'interno di uno dei siti tra i più fragili della città, rendendo ancor più complicato il costante lavoro di prevenzione e servizio sociale le cui finalità sono quelle di realizzare un quartiere in cui la legalità non può più essere considerata solo uno slogan ma una pratica di vita e in cui la presenza dello Stato sia vista soprattutto come un supporto alle necessità della cittadinanza e non soltanto una presenza repressiva di reati e/o malaffare.

D'intesa con le Associazioni, con le quali si è delineata una prima ipotesi progettuale, si ritiene che lo spazio debba contenere sia servizi primari e gratuiti rivolti alle cittadine e ai cittadini – si pensi a un consultorio familiare, un consultorio medico, un consultorio pediatrico, un centro per persone anziane, un asilo per l'infanzia, un dopo-scuola, una biblioteca di quartiere – ma, proprio per la particolarità indicata in premessa, che possa essere un luogo della memoria e un presidio di legalità riguardante il grande ruolo che ha avuto lo Stato nel contrasto e la repressione nei confronti di "Cosa nostra", con l'istituzione di un museo della squadra "Catturandi". Uno spazio, inoltre, in cui possano trovare una sede le diverse associazioni presenti sul territorio, e che su quel territorio lavorano, al fine di trasformarlo in un luogo di aggregazione socioculturale.

Stante lo stato strutturale, decadente, e le incertezze relative alla sua posizione sia catastale sia relativa al possesso di abitabilità/agibilità, si rende necessario un forte intervento che metta l'immobile in condizione di essere assegnato con il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge, al fine di poter progettare e realizzare una ristrutturazione finalizzata al suo utilizzo e poter dare l'avvio alla fase progettuale di utilizzo, fermi i contenuti illustrati in precedenza. Potrebbe essere anche l'occasione per definire la situazione di tutti gli immobili legati alla Chiesa dell'Origlione e destinarli definitivamente, in collaborazione con il Comune di Palermo, con la Caritas e con la Chiesa di Palermo, ad attività sociali per il riscatto della Circoscrizione.

Per quanto sopra espresso, questa Presidenza e le Associazioni sotto elencate chiedono un incontro con Sua Eccellenza, alla presenza anche del sig. Sindaco e i rappresentanti della Curia palermitana, da effettuare presso il Complesso Monumentale di Santa Chiara, al fine di valutare congiuntamente la possibilità che l'ex Commissariato Duomo in Via Guido delle Colonne venga trasformato in un polo multifunzionale di servizi essenziali e di servizi no profit per una fruizione gratuita da parte di cittadine e di cittadini e, possibilmente, dove prevedere anche l'inserimento di attività in grado di sviluppare risorse economiche da destinare, in parte, al mantenimento in autonomia della struttura stessa.

In attesa che Sua Eccellenza accolga la nostra richiesta e fissi una data per l'incontro, porgiamo distinti saluti.

Massimo Castiglia, Presidente della Prima Circoscrizione di Palermo

Le Associazioni:

Albergheria e Capo insieme coordinamento

Aps Il Giardino delle Idee

Aps Santa Chiara

Aps Ballarò Buskers

Ass. Apriti Cuore onlus

Ass. Ballarò Significa Palermo

Ass. Cassaro Alto

Ass. Handala

Ass. Parco del Sole

Ass. Quarto Savona

Ass. Kala Onlus

Ass. Libera Palermo Contro le Mafie

Ass. Mercato Storico Ballarò

Ass. Per Esempio Onlus

Ass. Porco Rosso

Ass. Sbaratto

Moltivolti Impresa Sociale

Terradamare Cooperativa

Per ogni eventuale comunicazione, contattare:

Massimo Castiglia – Presidente Prima Circoscrizione

3207768569

Stella Amato – Segreteria Presidenza Prima Circoscrizione

3339677731